**Piano formazione docenti in servizio**

1. **s. - 2023/2024**

**Premessa**

“*La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale*”. (comma 124 della Legge 107 del 2015).

Le istituzioni scolastiche delineano le attività formative in conformità con il piano triennale dell'offerta formativa. Ciò avviene considerando i risultati derivanti dai Piani di miglioramento delle scuole, come stabilito dal DPR 80 del 28 marzo 2013.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** l’Atto di Indirizzo per il PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (circolare n. 77);

**VISTO** il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80 per quanto attiene al Sistema Nazionale di Valutazione e succ. direttive e circolari ministeriali;

**VISTO** il DPR 275/1999, Regolamento per l'autonomia scolastica;

**VISTO** il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni, norme per il pubblico impiego;

**VISTO** il D. Lgs. 297/94 Testo Unico per la Scuola di ogni ordine e grado;

**VISTO** il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, testo coordinato col CCNL Scuola 2006-2009- art.6;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione;

**CONSIDERATE** Le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;

**CONSIDERATI** I risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

**CONSIDERATO** che la formazione e l’aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

**TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola

**ALLO SCOPO DI GARANTIRE LE SEGUENTI PRIORITA’**

1. Implementare le strategie educative e migliorare le competenze sociali e culturali degli studenti, con l'obiettivo di generare impatti concreti su una pratica didattica ed organizzativa efficace.

2. Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione dei processi di apprendimento.

3. Favorire l’innovazione didattica e metodologica anche in virtù delle Linee guida STEAM.

4. Offrire occasioni per l'approfondimento e l'aggiornamento dei contenuti delle discipline anche nell’ottica della multimedialità.

5. Ampliare l’offerta formativa con una progettualità di ampio respiro che promuova la partecipazione alle politiche europee di cooperazione: e-Twinning, Programma Erasmus+, ecc.;

6. Strutturare percorsi che prefigurino la scuola come ambiente di benessere nel rispetto delle diversità e nella costruzione dell’affettività;

7. Fornire occasioni di formazione in merito alla Sicurezza (primo soccorso, incontri con personale medico specializzato per la gestione di allergie, codici rossi, protocollo gestione emergenza anafilassi scuole, somministrazione farmaci salvavita);

8. assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

9. Promuovere percorsi di sviluppo e ampliamento di una didattica finalizzata alla maturazione delle competenze, all’adozione di rubriche valutative.

**E ALLO SCOPO DI PERSEGUIRE LE SEGUENTI FINALITA’**

* garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
* acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
* migliorare la qualità dell’insegnamento;
* approfondire e aggiornare la conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;
* favorire l’autoaggiornamento;
* garantire la crescita professionale di tutto il personale;
* attuare le direttive del M.I. in merito ad aggiornamento e formazione.

**PROPONE**

di deliberare che la formazione **possa individuare interventi delle seguenti tipologie**:

- Corsi di formazione organizzati dal MIUR e dagli USR per affrontare esigenze specifiche legate agli insegnamenti prescritti dagli ordinamenti e alle innovazioni di carattere strutturale e metodologico decise dall'Amministrazione;

- Corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dagli Enti e dalle Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero e organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, purché siano coerenti con gli obiettivi precedentemente enunciati;

- Interventi formativi, sia in autoapprendimento che con la presenza di tutor esterni o interni, autonomamente concepiti e realizzati dalla scuola per sostenere i progetti di Istituto previsti dal PTOF;

- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e derivanti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Si invitano i docenti alla partecipazione ai corsi più adatti alle esigenze espresse, con riferimento al R.A.V., al Piano di Miglioramento ed alle priorità formative ed ai traguardi individuati per questa istituzione scolastica. Si invita, altresì, allo scambio di buone pratiche e alla strutturazione di momenti di confronto che prevedano la costruzione di modelli e materiali condivisi, visite tra docenti all'interno dello stesso istituto e con insegnanti di altre scuole sia regionali che extraregionali (*visiting* e scambi professionali) e formazione necessaria a garantire supporto, recupero, potenziamento e ampliamento per il successo formativo di tutti gli studenti.

Si indicano come prioritarie le **aree riportate di seguito**:

* Innovazione scolastica
* Metodologie didattiche innovative
* Didattica per competenze
* Benessere a scuola
* Ambienti di apprendimento
* STEM

Per garantire le attività formative, l’amministrazione utilizza le eventuali risorse disponibili previste per tal fine da specifiche norme di legge, da bandi comunitari o da circolari ministeriali.

La partecipazione ai corsi di formazione sarà riconosciuta come momento formativo all’interno delle 40+40 ore del Piano annuale delle attività del personale docente, se obbligatoria.

La partecipazione ai corsi, scelti autonomamente dai docenti, sarà considerata come un momento di formazione a condizione che siano organizzati dal Ministero dell'Istruzione (M.I.), da enti accreditati, dall'Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.), dalla Scuola Polo per la formazione, da Reti di scuole e Enti territoriali. Inoltre, saranno riconosciuti anche i corsi scelti liberamente dai docenti, a patto che siano coerenti con il Piano di formazione. È importante notare che tutte le scuole statali e le università sono automaticamente considerate soggetti accreditati.

La partecipazione a mostre, conferenze, convegni e attività culturali simili potrà essere considerata come attività di autoformazione solo se accompagnata da un'autocertificazione e da un documento che attesti la partecipazione, se disponibile.

Si invita cortesemente i docenti che partecipano a corsi di aggiornamento e formazione a consegnare copia dell'attestato di partecipazione rilasciato dall'ente organizzatore del corso agli uffici di segreteria. Questa copia sarà conservata nel fascicolo personale del docente.

**Messaggio per Barbara: qui non abbiamo previsto un’indagine tra i colleghi. Se ritieni faccio un Google moduli su altre aree, fatte salve quelle indicate su.**